

Anticorruzione? Rixi: “Faccia luce su cricca Paita-Lunardon e svendite Arte di Burlando”

di **Redazione**

19 Febbraio 2016 - 9:28



Liguria. “Che il Pd oggi parli di ‘questioni di opportunità’ e invochi l’anticorruzione non si può davvero ascoltare. Non possiamo accettare rampogne da un gruppo consiliare capitanato dalla capofamiglia Paita e a ruota da un ex segretario regionale di partito come Lunardon che hanno fatto delle rispettive famiglie il serbatoio per ricoprire le più remunerate cariche della città di Genova con esiti manageriali per altro disastrosi. Non si può sentire che il Pd oggi venga a farmi la morale per l’assunzione con un contratto da rimborso spese per un ‘affine’, e non un parente lo specifico, quando la cricca Paita-Lunardon ha avuto fino a ieri, e per anni, congiunti, moglie e marito, che hanno percepito centinaia di migliaia di euro per portare, nel caso di Armella, la Fiera di Genova a bagno e, di Merlo, il Porto di Genova alla mercé del governo amico per poi riciclarsi come consulente d’oro nei ministeri romani”.

Lo dice l’assessore regionale, Edoardo Rixi, dopo l’attacco del Partito Democratico sull’assunzione di un componente della segreteria del proprio assessorato.

“Il Pd dovrebbe avere la decenza di tacere ed evitare di lanciare strali, per altro privi di qualsiasi contenuto di sostanza. Se dobbiamo scomodare l’anticorruzione, saremo i primi a fornire montagne di documenti all’Autorità competente perché faccia luce sulle tentacolari ramificazioni nella ‘cosa pubblica’, gestita da anni come ‘cosa vostra privata’, da parenti e amici della cricca Paita-Lunardon e chiarisca come l’ex protettore della compagnia Burlando abbia giocato ai tre bussolotti con i soldi dei liguri producendo alchimie contabili, come quella degli immobili di Arte - conclude Rixi - Fanno tenerezza le parole infine dei Cinque Stelle che, probabilmente per carenza di argomenti, ormai hanno scelto

di adottare l'allineamento con il Pd, accodandosi anche questa volta al traino delle dichiarazioni di Paita e compagni”.